

Economia

PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	19.379.790	1,51
FTSE Italia All Share	21.190.250	1,44
FTSE Italia Mid Cap	33.318.940	2,81
FTSE Italia Star	37.457.860	0,09

I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Eprice	0,131	35,14
2) Reply	84,950	9,61
3) Biesse	13,010	8,15
4) Apple	374,150	7,81
5) Microsoft	181,820	6,71

I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) Wfd Unibail-Rodamco	4,1480	7,82
2) B.M.Paschi Siena	1,443	-5,75
3) Titanmet	0,056	-5,08
4) Safran	89,500	-4,65
5) Air France Klm	3,352	-4,50

BORSE ESTERE

	NEW YORK	Dow Jones	26.668,750	0,91
	NEW YORK	Nasdaq	10.901,686	1,46
	LONDRA	FTSE 100	6.032,850	2,29
	FRANCOFORTE	Dax 30	12.646,981	2,71
	PARIGI	Cac 40	4.875,930	1,93
	TOKYO	Nikkei 225	22.195,381	2,24
	ZURIGO	SMI	10.229,670	2,24

CAMBI

	DOLLARO	Americano	1,173	-1,03
	STERLINA <th>Inglese</th> <th>0,900</th> <th>-0,04</th>	Inglese	0,900	-0,04
	FRANCO <th>Svizzero</th> <th>1,078</th> <th>0,14</th>	Svizzero	1,078	0,14
	YEN <th>Giapponese</th> <th>124,510</th> <th>0,16</th>	Giapponese	124,510	0,16
	DOLLARO <th>Australiano</th> <th>1,651</th> <th>0,12</th>	Australiano	1,651	0,12
	DOLLARO <th>Canadese</th> <th>1,576</th> <th>-0,90</th>	Canadese	1,576	-0,90
	CORONA <th>Danese</th> <th>7,447</th> <th>0,03</th>	Danese	7,447	0,03

DIMENSIONARIO ANCHE IL CDA DELL'EX POPOLARE

Massiah se ne va e lascia Ubi a Intesa

L'utile cresce del 38%. L'ex ad: «Siamo solidi. L'Opas? Confronto duro ma corretto»

Gian Maria De Francesco

«Lascero la banca questa sera stessa». Così, presentandosi ieri i risultati semestrali di Ubi Banca, il Ceo Victor Massiah ha annunciato il passo indietro con effetto immediato dopo il successo dell'Opas di Intesa Sanpaolo sull'istituto lombardo. Termina così uno dei più lunghi mandati di un banchiere (nell'epoca contemporanea superato solo dai 13 anni di Profumo a Unicredit) alla guida di una grande banca, iniziato a dicembre 2008.

Il commiato, seguito alla vittoria di Ca' de Sass (90,2% di adesioni), ha rappresentato l'occasione per fare il punto sulla propria gestione, ma anche per salutare lasciando dietro di sé una semestrale brillante. Ubi Banca ha chiuso i

primi sei mesi dell'anno con un utile netto di 184,3 milioni in crescita del 38,1% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel solo secondo trimestre l'utile è balzato dell'81,5% a 90,7 milioni, battendo le attese degli analisti. I proventi operativi del semestre si sono attestati a 1,8 miliardi (-1,8%), con margine di interesse a 803 milioni (-9,3%) e commissioni

LA REPLICA

Il banchiere: «In passato nessuna occasione persa sullo shopping»

rette a 823,7 milioni (+1,3%). In calo dello 0,8% a 1,18 miliardi gli oneri operativi, per un rapporto cost/income salito al 65,6%. Sul fronte patrimoniale,

il Cet1 è salito al 13,41% (dal 12,86% di marzo).

«Un gruppo solido e profittevole, un'elevatissima disciplina sugli attivi e i passivi è l'eredità che lasceremo al nuovo azionista», ha detto il manager rimarcando che il confronto sull'Opas è stato duro, ma mai scorretto. «Massiah ha criticato poi il ruolo delle Authority suggerendo di ve-

dere cosa si può modificare in termini di regole del gioco per apprendere dalle cose meno belle di questa Opas come si può migliorare in futuro».

Quello che Massiah, in fondo, ha chiesto era l'onore delle armi, contrastando l'opinione diffusa che Ubi fosse un istituto un po' fermo sulle proprie posizioni. Circostanza smentita dalla trasformazione

in spa e dall'assorbimento delle tre banche in risoluzione (Banca Marche, CariChieti e BancaEtruria). Un po' meno nobile la polemica con il suo mentore Giovanni Bazoli, artefice della sua promozione a vicedg di Banca Intesa ai tempi di Passera e del suo successivo insediamento alla direzione generale di Banca Lombarda nel 2003. Il presidente emerito di Intesa, sostenitore dell'Opas, aveva criticato la decisione di Ubi di non effettuare un merger tra il 2015 e il 2016, definendola «un'occasione persa». In quegli anni, ha ricordato Massiah, «non c'era disponibilità dei soci a una ricapitalizzazione», necessaria per integrarsi con il Monte dei Paschi. No comment, invece, sulle ipotesi alternative a Intesa che avrebbero contemplato

le nozze con Rocca Salimbeni (ripulita dagli Npl) o addirittura con Unicredit. Analogamente, nessuna anticipazione è stata fornita sull'eventuale apporto del proprio 0,06% di Ubi all'Opas residuale che il gruppo guidato da Carlo Messina è obbligata a lanciare. «Sono un uomo libero e domani (oggi ndr) farò quello che riterrò opportuno fare», ha chiosato.

Il ruolo di Massiah sarà ricoperto ad interim (in attesa della convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo cda) dal vicedg vicario Elvio Sonnino. Anche il cda di Ubi, presieduto da Letizia Moratti, ha manifestato l'intenzione di rimettere il mandato rimanendo in carica per garantire la continuità operativa. In Borsa Ubi ha guadagnato l'1,01%, invariata Intesa.



PARTITA CHIUSA
Carlo Messina, ad di Intesa Sanpaolo (a sinistra). In alto l'ex numero uno di Ubi, Victor Massiah

DOPO LE PERQUISIZIONI

Cattolica giù in Borsa L'attacco di Minali

Cattolica in calo a Piazza Affari (-2,1%) dopo le perquisizioni della Finanza e degli avvisi di garanzia emessi dalla Procura di Verona nei confronti di tre esponenti aziendali (tra cui il presidente Paolo Bedoni e il dg Carlo Ferraresi). L'ipotesi di reato è «illecita influenza» sull'assemblea. Secondo le dichiarazioni rese dall'ex ad Alberto Minali alla Consob (e acquisite dalla Procura), Bedoni, «attraverso il controllo delle deleghe» e una «rete relazionale» sarebbe stato in grado «di influenzare l'esito delle votazioni in assemblea». Secondo un portavoce di Cattolica, si tratterebbe di «ricostruzioni fantasiose e lesive di cui Minali sarà chiamato a rispondere». L'ultima assise ha approvato la trasformazione in spa, prodromica all'aumento di capitale richiesto da Ivass e all'arrivo di Generali come «cavaliere bianco».

Estretto di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e degli artt. 129 e 131 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti") e "RE".

1. Premesse: con riferimento al contratto di investimento contenente, tra l'altro, le previsioni aventi a tutti gli effetti di legge valore di patto parasociale e rilevanti ai sensi dell'art. 122, quinto comma, lettera b) e c) del TUF (le "Patture Parasociali"), sottoscritto dai soci di LVEN, Holding S.p.A. (con sede legale in Roma, Via Marsala, n. 29 h, Codice Fiscale e Partita IVA n. 12209651004, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, REA n. 1357901 - "LVEN" o la "Società"), società che esercita il controllo (ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, n. 2, del Codice Civile di LVG (come infra definita), società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - in data 6 giugno 2016 di "Contratto"), si ricorda che, in data 10 luglio 2019 i soci di LVEN hanno sottoscritto un addendum ("Addendum 2019"), che ha integrato il Contratto con gli artt. 10, 11, 12 e 13 (le "Nuove Previsioni Parasociali LVEN 2019"), e a cui hanno aderito anche i nuovi soci sottoscrittori dell'aumento di capitale deliberato in data 1° agosto 2019.

2. Modifica del Patto: in data 31 luglio 2020 i soci di LVEN hanno sottoscritto un nuovo addendum ("Addendum 2020"), che modifica l'art. 4 del Contratto, estendendo di 12 mesi il "Periodo di Esercizio" del "Diritto di Exit", a beneficio dei "Soci Investitori" (le "Modifiche alle Patture Parasociali").

3. Tipo di Patto: le Patture Parasociali (così come modificate dalle Nuove Previsioni Parasociali LVEN 2019 e dalle Modifiche alle Patture Parasociali) contengono previsioni relative al trasferimento (b) delle Quote di LVEN, ai sensi dell'art. 122, quinto comma, lett. b) del TUF e prevedono l'acquisto delle stesse ai sensi dell'art. 122, quinto comma, lett. c) del TUF, e (b) delle azioni LVenture ai sensi dell'art. 122, quinto comma, lett. b) del TUF. Le Modifiche alle Patture Parasociali non pongono ulteriori limiti al trasferimento delle Quote. Si precisa che il Contratto non ha, dunque, ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nell'Emittente.

4. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del patto: il Contratto (come modificato dall'Addendum 2019 e dall'Addendum 2020) riguarda (b) le Quote di LVEN, società che esercita il controllo (ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, n. 2, del Codice Civile) su LVenture Group S.p.A., con sede legale in Roma, Via Marsala, n. 29 h, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, REA n. 1356785, Codice Fiscale 8102000022 e Partita IVA n. 01932500206, le cui azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("LVG"; "LVenture" o l'"Emittente"), e (b) le azioni LVenture LVEN e titolare di n. 14.988.908 azioni di LVG, pari al 32,57% (trentadue virgola cinquantasette per cento) del capitale sociale di LVG. Luigi Capello è il soggetto che controlla indirettamente LVG (per il tramite di LVEN, in cui detiene una partecipazione pari al 50,68% (cinquantatré virgola cinquantotto per cento) del capitale sociale).

5. Soggetti aderenti e diritti di voto apportati al patto: al Contratto, all'Addendum 2019 e all'Addendum 2020 aderiscono tutti i soci di LVEN. Ad oggi, il capitale sociale di LVEN risulta suddiviso come segue:

Socio	% sul totale delle quote di LVEN / % sul totale dei diritti di voto di LVEN
LUIGI CAPELLO	50,68% / 50,68%
MYUNG JA KWON	12,18% / 12,18%
GIOVANNI GAZZOLA	7,23% / 7,23%
META GROUP S.R.L.	0,81% / 0,81%
COMPAGNIE DE L'OCCIDENT POUR LA FINANCE ET L'INDUSTRIE S.A.	4,30% / 4,30%
VALERIO CARACCIOLLO	3,45% / 3,45%
MARCO STEFANO CARACCIOLLO	2,59% / 2,59%
GIOVANNI CARRARA	2,59% / 2,59%
GIUSEPPE COLOMBO FONDRIESCHI	2,59% / 2,59%
DAVIDE RIMOLDI	1,21% / 1,21%
DCI S.R.L.	5,12% / 5,12%
GIULIANA COLLALTO S.S.	1,68% / 1,68%
AG INVESTMENTS & SERVICES S.R.L.	1,86% / 1,86%
PS INVESTMENTS & MANAGEMENT S.R.L.	1,86% / 1,86%
MARRA S.R.L.	1,86% / 1,86%
TOTALE	100% / 100%

Le informazioni essenziali relative al Contratto, all'Addendum 2019 e all'Addendum 2020, nonché alle Patture Parasociali, alle Nuove Previsioni Parasociali LVEN 2019 e alle Modifiche alle Patture Parasociali, ivi rispettivamente contenute sono pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.lvengroup.com, ai sensi dell'art. 130 del RE. Roma, 3 agosto 2020

openjobmetis OPENJOBMETIS SPA - Agenzia per il Lavoro
Direzione Generale e Uffici
via Marsala, 40/C - 20133 Gallarate (VA)
info@openjob.it - www.openjobmetis.it

AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020

Si rende noto che la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2020 (comprendente il bilancio consolidato semestrale abbreviato, la relazione degli amministratori sulla gestione e corredata dall'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della relazione della Società di revisione), è stata depositata, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale e trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. e Consob. Essa è altresì disponibile sul sito internet della Società, www.openjobmetis.it, nella sezione Investor Relations - Bilanci e Relazioni, nonché attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato e Market Storage (www.emarketstorage.com).

Milano, 4 Agosto 2020

BANCA POPOLARE DI LAJATICO
Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Società Cooperativa per Azioni - Fondata nel 1884
Sede in Lajatico (PI) Via Quelfi, 2 - 56030 LAJATICO (PI) - Iscr. Reg. Imp. Pisa n. 574
Iscritta all'Albo delle Banche - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Cod. fisc. 00139860506

AVVISO DI DEPOSITO
In ottemperanza a quanto previsto dall'art.110 della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si comunica che, in data 30 Luglio 2020, è stato depositato presso il Registro Delle Imprese di Pisa il Bilancio dell'esercizio 2019 approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in seconda convocazione il 03 Luglio 2020, unitamente a tutta la documentazione prevista dall'art. 2435 del Codice Civile. La suddetta documentazione è depositata anche presso la Consob e disponibile presso la Sede Legale, nonché consultabile sul sito internet dell'istituto www.bplajatico.it.

Lajatico, 31/07/2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Nicola Luigi Giorgi